

STORICA

storicang.it



NATIONAL
GEOGRAPHIC

GOYA

I DISASTRI
DELLA GUERRA

I GIOIELLI DELLA
CORONA VISIGOTA

LA CADUTA
DI BISANZIO

DA CRISTIANA
A MUSULMANA

RAMSES E I TEMPLI
DELLA NUBIA

I GIGANTI DI
MONT'È PRAMA

EROI DELLA SARDEGNA
NURAGICA

CELTIC

LE ORIGINI DEL LORO MONDO

PERIODICITÀ MENSILE - ESSE (L37)08/2020 - PARTE DI LINEA SP - A SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. L. 57/2004) - 40
AUT. MIN. (L. 62) 062/AR/2018 ART. 1 COMMA 10 L. 62/01 - GERMANIA 12 € - SVIZZERA 10,50 CHF - FRANCIA 10,50 € - BELGIO 7,50 €



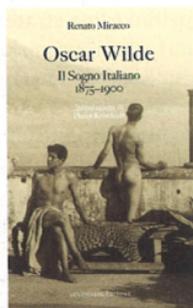
N. 139 • SETTEMBRE 2020 • 4,95 €

0 0 1 3 9

9 772033 678008

LETTERATURA E STORIA

Wilde a Napoli per amore e per cultura



Renato Miracco
OSCAR WILDE.
IL SOGNO ITALIANO
 Colonnese, 2020;
 170 pp.; € 35

Nell'inverno del 1897 il rigido clima del nord Europa stava mettendo a dura prova il fragile equilibrio psicofisico di Oscar Wilde. Lo scrittore e poeta era reduce da due anni di prigione a seguito di diversi scandali e di una condanna per aver commesso «atti di grave indecenza», per via dell'abitudine di sfogare i propri istinti nella prostituzione maschile. Fu allora che Wilde annunciò in una lettera al vecchio amico Carlos

Blacker l'intenzione di trasferirsi nel sud d'Italia per allontanare la depressione che l'aveva portato sull'orlo del suicidio. Tuttavia l'amico era scettico: pensava infatti che Wilde si sarebbe recato in Italia solo per assecondare i propri appetiti sessuali e dedicarsi ad «azioni vomitose». Wilde rispondeva indignato: «Dal tuo punto di vista hai davvero torto sul perché voglio andarci [...] Non è la perversità ma l'infelicità che mi fa andare verso il Sud». Rena-

to Miracco esplora le motivazioni che spinsero il poeta e scrittore irlandese fino a Napoli. Il pensiero di Blacker era ovviamente riduttivo. Wilde trovò sicuramente un luogo dove poter vivere liberamente la propria sessualità e apprezzare i cosiddetti "femminielli", figure maschili "che vivono e sentono come donne", considerate a Napoli un genere quasi "sacro". Allo stesso tempo lo scrittore ebbe modo di confrontarsi con la mitologia e la cultura ellenistica, la storia e la cultura partenopea e trovare linfa e ispirazione per concludere *La ballata del carcere di Reading*, opera incentrata sulla violenza carceraria e la pena di morte, che sarebbe stata pubblicata nel 1898. ■